*Cambiare vita, aprire la mente.*

## Infoday:
## Il Programma Erasmus+ e le opportunità per le imprese e le parti sociali

*Roma, 6 Dicembre 2017*
*Confindustria – Viale dell'astronomia 30*

# Erasmus+: alternanza scuola lavoro e apprendistato

**Relatore: Anna Butteroni**

*Agenzia Erasmus+ per l'Istruzione e la formazione professionale - INAPP*

# Il work-based learning

Nel corso degli ultimi anni i contesti lavorativi hanno acquisito un ruolo importante nel processo di apprendimento a tutti i livelli

**"In questo momento all'interno dell'Unione europea sta nascendo un ventinovesimo Stato. Lo Stato in cui sono di casa coloro che non hanno un lavoro. Uno Stato in cui i giovani sono diventati dei disoccupati. Uno Stato abitato da chi è stato emarginato, rifiutato e da chi si è perso per strada. Vorrei che questo ventinovesimo Stato tornasse ad essere un normale Stato membro."**
***Jean-Claude Juncker, discorso di apertura della plenaria del Parlamento europeo, 15 luglio 2014***

Si è diffusa a livello europeo un'attenzione particolare alla promozione di opportunità di apprendimento work-based, che può essere letta come un *fil rouge* che lega le politiche europee in materia e che sta assumendo un ruolo sempre più strategico per il raggiungimento degli **obiettivi comuni** di **incremento dell'occupazione**, soprattutto giovanile, **di innalzamento dei livelli di qualificazione,** di **contrasto all'abbandono scolastico e formativo ed alla marginalizzazione.**

# Il work-based learning – Definizione 1/2

«Acquisizione di **conoscenze e competenze** attraverso lo **svolgimento di compiti in un contesto professionale**, cui segua una **riflessione** sulle attività realizzate; il WBL può avvenire sia **sul luogo di lavoro** (ad esempio attraverso la formazione in alternanza), sia **in un istituto di istruzione e formazione** professionale»

(CEDEFOP, 2011)

Il termine si riferisce non soltanto ad un processo di acquisizione di competenze in ambito non formale (sul luogo di lavoro), ma a **qualsiasi forma o programma di apprendimento che integri una dimensione lavorativa ed esperienziale** nel percorso educativo o formativo

# Il work-based learning – Definizione 2/2

Secondo l'Unione europea i modelli principali di **WBL** sono tre (Commissione europea, 2013):

- ✓ l'apprendistato, nelle sue diverse articolazioni
- ✓ l'integrazione di forme di apprendimento in contesti lavorativi nei programmi scolastici e formativi
- ✓ lo svolgimento di periodi di formazione on-the-job in azienda

# Politiche europee per WBL 1/4

La Commissione europea ha varato negli ultimi anni una serie di misure a sostegno della mobilità dei giovani, dell'occupazione giovanile e del WBL:

✓**Opportunità per i Giovani (2012-2013)**: rivolta a 15 paesi europei con un tasso di disoccupazione giovanile superiore alla media UE (22,3% a fine 2001) ed articolata in un pacchetto di misure volte a promuovere un maggiore ricorso al Fondo sociale europeo, garanzie per i giovani, la definizione di un quadro europeo per la qualità degli apprendistati

✓l'iniziativa pilota **Your first Eures Job (2013)**

✓l'iniziativa quadro **Youth Employment (2013)**: strumento finanziario destinato a sostenere l'implementazione degli schemi di garanzia per i giovani e complementare al Fondo sociale europeo

# Politiche europee per WBL 2/4

- ✓ **Raccomandazione sulla Garanzia Giovani (2013):** invita gli Stati membri a fare in modo che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente accettabile di impiego, apprendistato, tirocinio o ulteriore formazione entro quattro mesi dall'acquisizione della condizione di disoccupazione o dalla conclusione (anticipata o meno) di un percorso formativo
- ✓ **Alleanza europea per l'apprendistato (2013):** contribuire alla lotta contro la disoccupazione giovanile, migliorando la qualità della formazione professionale e l'offerta di contratti di apprendistato in tutta l'UE grazie ad un ampio partenariato tra i principali attori del mondo del lavoro e del settore dell'istruzione

# Politiche europee per WBL 3/4

- ✓ **Call VP/2016/010 – "A European framework for mobility of apprentices: developing European citizenship and skills through youth integration in the labour market"** : lanciata a supporto del progetto pilota «Erasmus Pro – verso un milione di giovani apprendisti europei entro il 2020" il cui obiettivo è stato quello di finanziare proposte volte a sperimentare approcci per l'implementazione delle infrastrutture e dei contesti istituzionali e contrattuali necessari ad organizzare le mobilità degli apprendisti con un budget di circa €1 mln (sul totale di €1,8 mln disponibile)
- ✓ **Call Erasmus+ KA 3 – Support for policy reform (EACEA 040/2016) (pubblicata il 18 ottobre 2016):** il cui obiettivo è stato quello di finanziare partenariati IFP-imprese per sviluppare l'apprendimento basato sul lavoro, con particolare attenzione alle attività di apprendistato. Tali partenariati dovrebbero contribuire al coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali nella progettazione e nella fornitura di istruzione e formazione professionale (IFP) e a garantire un forte elemento di apprendimento basato sul lavoro nell'IFP.

# Politiche europee per WBL 4/4

- ✓ **Raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (COM (2017)563 final):** è la proposta di un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo prioritario dell'UE di promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti. Fornisce orientamenti su come attuare programmi di apprendistato che funzionino e che siano utili tanto per gli apprendisti quanto per i datori di lavoro.

  Essa dà seguito alla «**Nuova Agenda per le competenze per l'Europa (COM (2016) 381 final)»** del 2016 la cui ambizione è migliorare la qualità e la pertinenza della formazione professionale, e alla Comunicazione «**Investire nei giovani d'Europa» (COM (2016) 940 final)** del 2016 che invita a rinnovare gli sforzi per aiutare i giovani ad acquisire le conoscenze, le competenze e le esperienze che li prepareranno per il loro primo lavoro, a condurre un percorso professionale di successo e a diventare cittadini attivi.

# WBL ed Erasmus+

All'interno del Programma E+ emerge con "vigore" l'attenzione all'apprendimento in contesti lavorativi quale strumento chiave per:

- ✓ lo sviluppo di competenze rilevanti per il mercato del lavoro
- ✓ l'innalzamento della qualità dei sistemi educativi e formativi
- ✓ il contrasto all'abbandono scolastico
- ✓ il sostegno all'inserimento professionale

Ciò è particolarmente evidente nella KA1 VET

# Le esperienze di mobilità in ambito VET

Mobilità di Erasmus+ dell'ambito VET risulta focalizzata su un **approccio work-based**, per diversi aspetti:

- ✓si rivolge esplicitamente non solo agli studenti ma anche agli apprendisti
- ✓può avere una durata maggiore rispetto al passato
- ✓sollecita a costruire partenariati che coinvolgano direttamente le imprese ospitanti, favorendo la partecipazione degli attori del mondo del lavoro già nella fase di progettazione
- ✓sostiene una più ampia strategia di internazionalizzazione degli organismi partecipanti, promuovendo la creazione di reti stabili a supporto della mobilità
- ✓trasparenza dei risultati di apprendimento acquisiti all'estero: dall'attestazione delle attività svolte durante il tirocinio il focus si sposta decisamente verso il riconoscimento dei learning outcomes raggiunti

# Le esperienze di mobilità in ambito VET

La transizione scuola-lavoro risulta infatti del **14% più veloce** per i giovani che hanno seguito programmi di apprendimento **work-based** rispetto agli studenti in uscita dai percorsi tradizionali.

Un'esperienza di tirocinio, soprattutto se svolta all'estero, facilita l'acquisizione di competenze essenziali per il mercato del lavoro odierno e che difficilmente si sviluppano in aula: adattabilità, flessibilità, capacità relazionali e comunicative (anche in una lingua straniera), problem solving, capacità di lavoro in team ed in contesti multiculturali e, non ultima, consapevolezza di sé e dei propri mezzi

# Integrazione di apprendimento in contesti lavorativi nei programmi scolastici ed educativi

«Tutti quegli **strumenti** (dalle forme più strutturate di **alternanza scuola-lavoro**, alla previsione di **laboratori**, **workshop**, **incubatori** di impresa, **progetti imprenditoriali**, fino alla modalità più "soft" delle **imprese simulate**), che la scuola o il centro di formazione utilizzano con il fine di creare **ambienti lavorativi reali o virtuali** per consentire lo sviluppo di **competenze attraverso la pratica**»

(Commissione europea, 2013)

**In Italia l'alternanza scuola-lavoro (ASL)** è una **metodologia didattica** per l'implementazione dei percorsi del secondo ciclo, fondata su **una combinazione di attività scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro** (o in situazioni lavorative simulate); la scuola (o centro di formazione) ha la responsabilità principale di creare i contesti lavorativi pertinenti

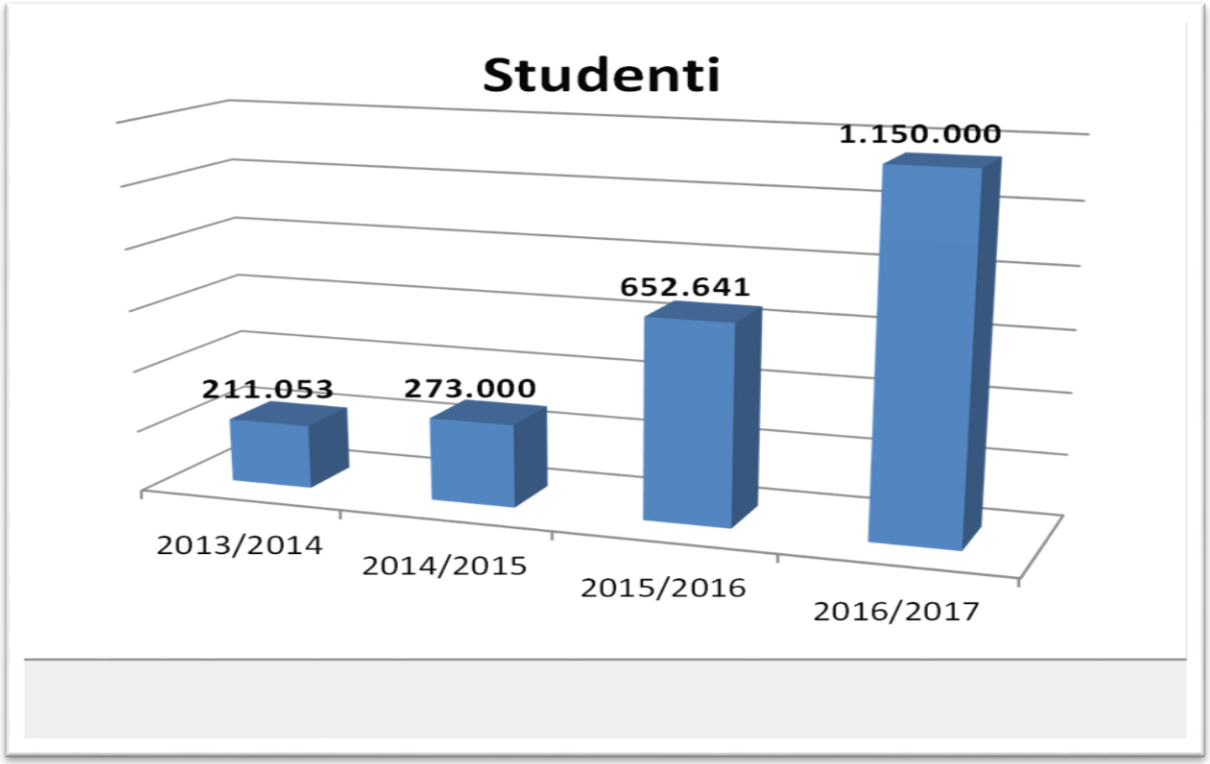
(Legge n. 53/2003)

# La recente riforma dell'alternanza
## (Legge La Buona Scuola n. 107/2015)

- ✓ **Obbligo delle attività di alternanza** per gli studenti di **tutti gli ordini di studi**, in particolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno per gli Istituti tecnici e professionali e nel triennio per i licei
- ✓ L'alternanza costituisce **parte integrante del curriculum** e viene inserita nel **Piano triennale dell'offerta formativa**
- ✓ **Numero minimo obbligatorio di ore da realizzare** (400 per gli Istituti tecnici e professionali e 200 per i licei)
- ✓ Attività può essere svolta **durante i periodi di sospensione della didattica**, con la modalità dell'**impresa formativa simulata** ed anche all'estero

# L'implementazione dell'Alternanza Scuola Lavoro

L'obiettivo del MIUR è di coinvolgere 1.150.000 durante il secondo anno di obbligo (2016/2017) e regolarmente 1,5 milioni di studenti dal 2017



# Alcuni dati/informazioni sull'ASL in Italia

- ✓ Nell'anno scolastico **2015/2016 circa 5.900 scuole hanno realizzato l'ASL (**dal **54%** dell'anno scolastico **2014/2015** al **96%** del **2015/2016)**
- ✓ Il totale dei percorsi in ASL a partire dal terzo anno di corso sono stati **29.437**
- ✓ Il **58%** sono attivati nei **Licei**, il **27%** negli **Istituti tecnici** ed il restante **15%** nei **professionali**
- ✓ Le regioni in cui sono stati realizzati in maggior numero sono la Lombardia, il Piemonte, il Lazio
- ✓ Gli **studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi** che hanno partecipato a progetti di ASL sono stati **652.641** pari al **45,8%** del totale alunni frequentanti le classi terza, quarta e quinta delle scuole secondarie di II grado (statali e paritarie)
- ✓ I percorsi sono stati sviluppati in impresa o in contesti simulati (36,1%), in biblioteche (12.4%), Amministrazioni Pubbliche (8.5%), organizzazioni non-profit (7.6%) e la rimanente percentuale (35.4%) in studi professionali, associazioni/ordini professionali parti sociali e datoriali.

(Fonte: MIUR - Ufficio statistiche e Studi 2016)

Il Programma **Erasmus+** può finanziare attività di **alternanza all'estero** attraverso la **Mobilità dei Learners (KA1)** – necessario specifico progetto approvato all'organismo / consorzio di invio

# Apprendistato

«**Formazione sistematica**, di lungo termine, che **alterni** periodi di apprendimento sul luogo di lavoro a periodi svolti in un istituto educativo o formativo; l'apprendista è **contrattualmente legato al datore di lavoro** e riceve una **remunerazione** (salario o indennità) ed il datore di lavoro è responsabile per l'**erogazione di contenuti formativi** connessi ad una specifica occupazione»

(CEDEFOP, 2011)

**In Italia l'apprendistato è un contratto di lavoro** a tempo determinato finalizzato alla formazione ed

all'occupazione dei giovani

# La riforma dell'apprendistato in Italia
## (Dlgs. 81/15)

- ✓ **Integrazione organica** delle due componenti di **formazione e lavoro in un sistema duale**, in partenariato attivo tra imprese ed istituzioni formative, finalizzato a consentire il conseguimento di qualifiche, diplomi e lauree con percorsi svolti per metà in impresa
- ✓ **Ampliamento ambiti dell'apprendistato di primo livello (per la qualifica)**, consentendo di acquisire anche i titoli di scuola secondaria superiore ed il certificato di specializzazione tecnica superiore dei percorsi IFTS
- ✓ **Riduzione ambiti dell'apprendistato di terzo livello (di alta formazione e ricerca),** ora concentrato su formazione universitaria, ricerca e praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche
- ✓ Novità nelle **responsabilità relative all'elaborazione del piano formativo** e cambiamenti nella struttura della retribuzione degli apprendisti (sottratto tutto il monte ore formativo esterno all'azienda)
- ✓ **Standard formativi dell'apprendistato** (con decreto interministeriale)

# Alcuni dati sull'apprendistato in Italia

- ✓ Nel 2016 il numero di lavoratori in apprendistato assunti nell'anno è risultato pari a **234.461** individui, con un aumento del **32% rispetto all'anno precedente**
- ✓ L'inversione di tendenza è tanto più significativa se si osserva che l'incremento degli avviamenti nel 2016 ha riguardato soprattutto il Mezzogiorno (+66,5) e il centro Italia (+27,9%), ovvero le due aree del Paese che nel 2015 avevano registrato le peggiori performance
- ✓ Delle tre tipologie di apprendistato la **forma professionalizzante continua ad essere quella di gran lunga più utilizzata** con un peso che nel 2016 raggiunge il 96,5%
- ✓ Nel 2016 **l'età media degli apprendisti** è pari a **24,8 anni** (24,5 per i maschi, e 25,2 per le femmine), lievemente più bassa rispetto all'anno precedente

(Fonte: XVII Rapporto di monitoraggio «Verso una ripresa dell'apprendistato – Dati INAPP – INPS 2016)

**Gli apprendisti sono un target privilegiato per l'azione di Mobilità Erasmus+ (KA1), <u>purtroppo ad oggi ancora scarsamente considerato dagli operatori</u>**

# L'apprendistato in Italia e la mobilità KA1 VET
1/2

Delle tipologie previste solo le seguenti rientrano nell'ambito **KA1 VET**:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di Istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore
- ✓ apprendistato professionalizzante

<u>La terza tipologia rientra nell'Alta Formazione</u>

# L'apprendistato in Italia e la mobilità KA1 VET
2/2

Nonostante gli sforzi compiuti negli anni per coinvolgere tale target, la scarsa presenza di apprendisti nell'azione KA1 VET mostra come le **imprese siano restie a partecipare in veste di proponenti (applicant/coordinator)** e la **sostanziale resistenza ad assumere responsabilità dirette nel Programma**, innescando quel circolo "virtuoso", dove esse si impegnano fino in fondo nell'internazionalizzazione, investendo innanzitutto nella formazione dei propri apprendisti.

# Prospettive future

**KA1 VET – ERASMUS PRO**

- ✓ È un'iniziativa a **supporto della mobilità di lunga durata** (6-12 mesi) con una specifica linea di finanziamento all'interno del budget stanziato per l'azione KA1 VET.
- ✓ L'obiettivo è quello di "muovere" **un numero maggiore di apprendisti/ASL** e di **fornire un framework di qualità**, un modello di qualità sulla base di elementi comuni, prendendo in considerazione i diversi sistemi nazionali

**KA2 VET – PARTENARIATI STRATEGICI**

- ✓ Sviluppare partenariati per promuovere **l'apprendimento basato sul lavoro** in tutte le sue forme, anche ad esempio tramite lo sviluppo di nuovi contenuti formativi che contemplino opportunità di applicare le conoscenze in progetti o situazioni lavorative reali e integrandovi, se possibile, un'esperienza di mobilità.
- ✓ Rafforzare ulteriormente le **competenze chiave nell'IFP iniziale e continua** (in particolare l'alfabetizzazione, le competenze matematiche e quelle digitali), anche con metodologie comuni per introdurre queste competenze nei programmi, e acquisire, fornire e valutare i risultati di apprendimento di tali programmi; favorire l'accesso per tutti alla formazione e alle qualifiche, con particolare attenzione ai giovani meno qualificati, tramite l'IFP continua, in particolare incrementandone la qualità, la disponibilità e l'accessibilità e la convalida dell'apprendimento non formale e informale, **promuovendo l'apprendimento sul lavoro**, fornendo servizi di orientamento efficaci e integrati e percorsi di apprendimento flessibili e permeabili.

# Grazie per l'attenzione!

**Contatti:**

**Agenzia nazionale Erasmus+**
**INAPP – Ambito VET**

**- erasmusplus@inapp.org**

**- http://www.erasmusplus.it/**